



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2214**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. di Euro 8.207.232,00 mediante conferimento delle azioni di Trento Fiere S.p.A. detenute dalla Provincia autonoma di Trento. Approvazione del relativo aumento di capitale sociale e delle conseguenti modifiche statutarie.

Il giorno **03 Dicembre 2015** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica la proposta di deliberazione.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 755 di data 12 maggio 2015 ha approvato il programma di attività 2015-2017 di Patrimonio del Trentino S.p.A., nel quale è stato previsto il conferimento alla società della partecipazione detenuta dalla Provincia in Trento Fiere S.p.A., al fine di consentire a Patrimonio del Trentino S.p.A. una migliore gestione della duplice operazione sia di riordino degli spazi attualmente occupati da Trento Fiere S.p.A. a favore del sistema universitario sia di nuova collocazione degli stessi presso l'area denominata "ex Italcementi" per fini espositivi.

Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha adottato il documento denominato "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", ottemperando così sia alla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) sia all'ordine del giorno n. 71/XV, approvato dal Consiglio provinciale. Con particolare riferimento ai profili che interessano la razionalizzazione del Gruppo Provincia si è ritenuto prioritario, al fine di conseguire la riduzione delle società e delle partecipazioni societarie, verificare l'ambito proprio dell'interesse pubblico, circoscrivendolo sia al perimetro essenziale dell'autorità sia alla missione istituzionale e, dove esiste la possibilità della competizione e non ci siano aree di fallimento del mercato, lasciando agli operatori privati il compito di erogare servizi. Nella relazione al disegno di legge "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento", ora divenuta legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 15, è stata ribadita l'opportunità di proseguire con il piano di efficientamento delle società del "Gruppo Provincia" e di riduzione delle partecipazioni indirette tramite, per la parte che qui interessa, la direttrice della razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare provinciale, oggi distribuito in più società (prevedendo l'incorporazione di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A.). Inoltre, proprio in riferimento a Patrimonio del Trentino S.p.A., è stato messo l'accento sull'avvio di "un progetto di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare della Provincia e degli altri enti del settore pubblico provinciale". Infatti, l'impiego ottimale degli immobili di proprietà provinciale e la dismissione di quei beni non più utili all'amministrazione esigono di ricondurre ad un unico soggetto, Patrimonio del Trentino S.p.A., il patrimonio pubblico provinciale. Si tratta di aggregare presso questa società, specializzata nel settore immobiliare, gli immobili oggi in dotazione a Trento Fiere S.p.A., al fine di promuovere una valorizzazione maggiormente unitaria e significativa degli immobili e far convergere su un unico interlocutore scelte di investimento ed oneri di manutenzione. Questa opzione consente di:

- ❖ recuperare il comparto immobiliare di Trento Fiere S.p.A. secondo una logica di riqualificazione unitaria dell'attuale area, interessata dalla presenza del MUSE, del quartiere delle Albere e della nuova biblioteca universitaria;
- ❖ riferire ad un unico interlocutore la funzione di utilizzo dei beni pubblici in generale, in modo da semplificare il processo di pianificazione, attuazione e controllo delle decisioni che hanno per oggetto gli immobili pubblici e per scopo la loro valorizzazione in termini sia di gestione sia di fruizione.

Quanto a Trento Fiere S.p.A. si prevede un processo a più fasi:

- a) il conferimento delle azioni in Patrimonio del Trentino S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33, commi 5, 6 e 7, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- b) l'acquisizione delle quote degli altri azionisti ai fini del suo consolidamento in Patrimonio del Trentino S.p.A. e la contestuale nascita – per scissione - di una nuova società dedicata all'attività espositiva; in alternativa alla scissione potrà esserci la cessione del ramo d'azienda per la funzione espositiva;
- c) l'incorporazione di Trento Fiere S.p.A. (svuotata della funzione espositiva, rimessa alla nuova società o ceduta) in Patrimonio del Trentino S.p.A.

Va al riguardo tenuto presente che l'unico polo fieristico di rango provinciale sarà posizionato a Riva del Garda, dove sono in corso le ultime fasi preliminari all'assegnazione dei lavori di ampliamento e riqualificazione degli spazi. Per contro, a Trento potranno trovare collocazione quelle attività espositive più legate alla vocazione cittadina e alle tradizioni locali (come, ad esempio: l'annuale fiera dell'Agricoltura), per le quali nello scenario di medio – lungo periodo non è imprescindibile la partecipazione provinciale nella relativa società. Infatti, si ritiene che:

1. la partecipazione provinciale abbia esaurito i suoi effetti relativamente alla gestione diretta di eventi espositivi di interesse per la città di Trento;
2. il referente istituzionalmente deputato sia eventualmente il Comune di Trento in relazione alle politiche di sviluppo che declinerà in materia di organizzazione di manifestazioni;
3. lo svolgimento di tale attività sia di natura economica e vada rimessa al mercato in riferimento al livello provinciale di governo.

Pertanto, con la citata deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale, nel prevedere esplicitamente l'incorporazione di Trento Fiere S.p.A. in Patrimonio del Trentino S.p.A., ha individuato la finalità di concentrare in quest'ultima società le attività immobiliari ora riferibili a Trento Fiere S.p.A.. Tale finalità viene perseguita, in coerenza con il programma di attività di Patrimonio del Trentino S.p.A, mediante il conferimento alla società della partecipazione azionaria della Provincia detenuta in Trento Fiere S.p.A.. La successiva fusione per incorporazione avverrà previa scissione/scorporazione dell'attività relativa all'organizzazione e alla promozione di manifestazioni, eventi ed esposizioni (cosiddetta "attività espositiva e di promozione") e sarà in ogni caso subordinata alla attivazione dei nuovi spazi per l'attività espositiva di Trento Fiere S.p.A..

Inoltre, la stessa deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 statuisce che in conformità a queste linee guida saranno adottati uno o più programmi di riorganizzazione in base all'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 in relazione ai diversi settori presidiati, ovvero misure puntuali a livello legislativo o amministrativo. Nel caso specifico si tratta di misura amministrativa. Infatti, l'articolo 33, commi 5, 6 e 7, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, stabilisce:

- ❖ il principio dell'autorizzazione con legge provinciale per l'acquisizione, anche mediante conferimento di beni mobili e immobili, o l'alienazione di partecipazioni della Provincia in società di capitali;

- ❖ la possibilità di effettuare operazioni di acquisto e di sottoscrizione di azioni o di quote di società di capitali anche mediante conferimento di beni mobili o immobili, nonché di crediti anche derivanti da finanziamenti concessi dalla Provincia alle medesime società;
- ❖ la deroga all'autorizzazione con legge provinciale *“qualora le azioni o quote di società possedute dalla Provincia vengano alienate o conferite a società nelle quali la Provincia medesima detiene almeno la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria nonché qualora la Provincia acquisti dalle predette società azioni o quote di società da esse possedute”*.

Per quanto di interesse nell'ambito del presente provvedimento e in conformità a quest'ultimo regime, l'articolo 14, comma 3, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 prevede, che la Provincia è autorizzata a trasferire o conferire alla società diritti pieni o parziali sui beni del proprio patrimonio disponibile, diritti d'uso - di durata non superiore a trenta anni - sui beni del patrimonio indisponibile e del demanio provinciale, nonché diritti pieni o parziali sugli altri beni compresi nel conto generale del patrimonio della Provincia. Tale previsione normativa è stata poi recepita agli articoli 3 dell'atto costitutivo e dello statuto della medesima società. Ai successivi articoli 5 dell'atto costitutivo e dello statuto della società si stabilisce, inoltre, che il capitale sociale possa essere aumentato anche mediante conferimento di beni in natura e di crediti, in conformità a quanto disposto dagli articoli 2253, 2254, 2342, 2343, 2343-ter, 2343-quater, 2440, 2440 bis, 2441 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile, la società ha provveduto a nominare in data 30 gennaio 2015 la dott.ssa Barbara Caldera, quale perito indipendente.

Dalla perizia di stima di data 9 giugno 2015 emerge che il valore di Trento Fiere S.p.A. alla data del 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 11.658.000,00 e che conseguentemente il valore della partecipazione detenuta dalla Provincia autonoma di Trento in Trento Fiere S.p.A., pari al 70,40% del capitale sociale, ammonta ad Euro 8.207.232,00.

In data 14 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Patrimonio del Trentino S.p.A. ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale di complessivi Euro 8.207.232,00, da deliberare mediante conferimento della partecipazione detenuta dalla Provincia Autonoma di Trento in Trento Fiere S.p.A..

In data 16 novembre 2015 la dott.ssa Barbara Caldera ha attestato con nota indirizzata a Patrimonio del Trentino S.p.A. la conferma delle risultanze della perizia anche in relazione alle variazioni intervenute nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniali dal 31 dicembre 2014 al 30 settembre 2015.

Con l'operazione di conferimento delle azioni sopra menzionate per l'importo complessivo di Euro 8.207.232,00 la Provincia Autonoma di Trento otterrà n. 8.207.232 azioni di nuova emissione di Patrimonio del Trentino S.p.A. con valore nominale di Euro 1,00 (uno) per ciascuna azione, per cui il capitale sociale risulterà determinato in Euro 327.992.137,00.

Pertanto, in coerenza con le citate linee guida per il riassetto delle società provinciali, si propone di approvare il progetto di aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A. per un importo complessivo di Euro 8.207.232,00, da deliberare mediante il conferimento di beni in natura come risultante dalla perizia di stima a firma della dott.ssa Barbara Caldera e di data 9 giugno 2015 nonché la conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale. Infine, si propone di

sottoscrivere, ad avvenuta deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, l'atto di conferimento della partecipazione di Trento Fiere S.p.A. detenuta dalla Provincia autonoma di Trento per un importo complessivo di Euro 8.207.232,00, a titolo di aumento del capitale sociale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- richiamata la propria deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 in merito alle "Linee guida per il riassetto delle società provinciali";
- esaminata la perizia di stima, redatta dalla dott.ssa Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015;
- verificato il progetto di aumento del capitale sociale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Patrimonio del Trentino S.p.A. in data 14 luglio 2015
- visto l'articolo 14 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;
- visto l'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- visti gli articoli 2253, 2254, 2342, 2343, 2343-ter, 2343-quater, 2440, 2440 bis, 2441 del Codice Civile;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di prendere atto della perizia di stima, redatta ai sensi dell'articolo 2343-ter del Codice Civile da parte della dott.ssa Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015, per la valutazione della partecipazione detenuta dalla Provincia autonoma di Trento in Trento Fiere S.p.A., pari al 70,4% del capitale sociale della stessa;
- 2) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 in merito alle "Linee guida per il riassetto delle società provinciali", il progetto di aumento del capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A., da attuare mediante il conferimento di beni in natura per un importo complessivo di Euro 8.207.232,00, come risultante dalla perizia di stima, redatta dalla dott.ssa Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015;
- 3) di approvare, in conseguenza del punto 2) del presente dispositivo, la modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale nel testo risultante dall'Allegato A) al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 4) di conferire a Patrimonio del Trentino S.p.A, ad avvenuta deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci, la partecipazione della Provincia autonoma di Trento in Trento Fiere S.p.A. a titolo di aumento di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 8.207.232,00, precisando che tutte le spese necessarie per le operazioni di conferimento della stessa sono a carico della società medesima;
- 5) di autorizzare il Presidente della Provincia, ovvero in sua assenza un suo delegato:

- a sottoscrivere, nei tempi e nei modi stabiliti dall'Assemblea straordinaria di Patrimonio del Trentino S.p.A., la totalità delle nuove azioni emesse dalla società in conseguenza dell'aumento di capitale di cui al punto 4) del presente dispositivo;
 - a compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione nella parte relativa sia alla partecipazione all'Assemblea straordinaria della società per le relative decisioni assembleari sia alla formalizzazione dell'atto di conferimento della partecipazione detenuta in Trento Fiere S.p.A., anche qualora avvengano in tempi disgiunti;
- 6) di dare atto che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2343 del Codice Civile, ad avvenuta conclusione dell'operazione di conferimento di cui al punto 4), la partecipazione complessiva della Provincia Autonoma di Trento al capitale di Patrimonio del Trentino S.p.A., ammonterà ad Euro 327.992.137,00, pari a n. 327.992.137 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, e che tale partecipazione corrisponderà al 100 per cento del capitale sociale di Euro 327.992.137,00 complessivi;
- 7) di accertare ed impegnare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 33, comma 9, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, l'entrata e la spesa di uguale importo, derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 8.207.232,00 rispettivamente al capitolo di entrata 693900 delle partite di giro del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e sul capitolo di spesa 993900 delle partite di giro del bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- 8) di informare il Consiglio provinciale dell'operazione compiuta entro 15 giorni dalla definizione della stessa, ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3;
- 9) di disporre che la fusione per incorporazione di Trento Fiere S.p.A avvenga previa scissione/scorporazione dell'attività relativa all'organizzazione e alla promozione di manifestazioni, eventi ed esposizioni (cosiddetta "attività espositiva e di promozione") e sia in ogni caso subordinata alla attivazione di nuovi spazi per l'attività espositiva;
- 10) di notiziare della presente Patrimonio del Trentino S.p.A. e Trento Fiere S.p.A..

MN